

Gemellaggio tra le Moschee e le Sinagoghe in Europa: ieri a Parigi ultima tappa Presenti gli imam Isa Benassi e Abd al-Wadoud Gouraud della COREIS Italiana

Si è svolta ieri sera a Parigi la tappa conclusiva del Gemellaggio tra le Moschee e le Sinagoghe in Europa, che ha visto ebrei e musulmani di vari Paesi del mondo riuniti per combattere i pregiudizi dell'antisemitismo e dell'islamofobia. L'iniziativa, organizzata dalla Società per l'Amicizia Ebreo-Musulmana in Francia (AJMF), guidata dal Rabbino Michel Serfaty, conclude il ciclo di incontri promosso dalla *Foundation For Ethnic Understanding* (FFEU) di New York, dal *World Jewish Congress* (WJC) e dall'*Islamic Society of North America* (ISNA). Questo importante percorso di dialogo tra ebrei e musulmani è cominciato questa estate, quando rabbini e imam provenienti da Francia, Germania, Italia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Svizzera, Russia, Norvegia e Canada hanno visitato gli Stati Uniti d'America dal 20 al 23 luglio.

In quell'occasione, sono giunti dall'Italia il Rabbino Capo di Firenze Joseph Levi e il rappresentante della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana Isa Abd al-Haqq Benassi, che è intervenuto nella prestigiosa cornice del Congresso degli Stati Uniti. Il dialogo fraterno e la sintonia intellettuale che accomunano da anni gli imam della COREIS Italiana e i rabbini della Comunità Ebraica hanno generato in Italia, tra il 2007 e il 2008, l'iniziativa itinerante *Imam e Rabbini*, un ciclo di incontri tra una guida religiosa della COREIS e una dell'Assemblea Rabbinica d'Italia. Anche in Europa gli appuntamenti di *Imam e Rabbini per la Pace*, a Bruxelles nel 2005, a Siviglia nel 2006 e a Parigi nel 2008, hanno sempre visto la partecipazione della COREIS Italiana.

Agli incontri americani è seguito il *Weekend of Twinning of Synagogues and Mosques Across North America and Europe*, svoltosi in otto Stati d'Europa dal 13 al 15 novembre. La tappa italiana del Gemellaggio tra le Moschee e le Sinagoghe in Europa è stata ospitata dalla sede nazionale della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana, che ha ricevuto la visita ufficiale presso la Moschea al-Wahid della Comunità Ebraica meneghina e del Rabbino Capo di Milano Rav Alfonso Arbib. Infine ieri, 8 dicembre, si è tenuto a Parigi l'ultimo incontro tra imam e rabbini nel contesto di questo ricco programma di confronto religioso. La COREIS Italiana era rappresentata da due giovani imam provenienti rispettivamente dall'Italia e dalla Francia: Isa Abd al-Haqq Benassi e Abd al-Wadoud Gouraud.

“Siamo lieti di contribuire ad un percorso di dialogo tra ebrei e musulmani che parte da lontano e si fonda sulle solide basi di un gusto comune per l'approfondimento della conoscenza sacra e dell'autentica spiritualità ebraica e islamica”, afferma Abd al-Wadoud Gouraud, rappresentante dell'IHEI (*Institut des Hautes Etudes Islamiques*) e membro d'onore del Consiglio Esecutivo della Lega dei Laureati dell'Università di al-Azhar del Cairo. “Non bastano infatti a promuovere la vera Pace le buone intenzioni dell'umanitarismo pacifista, ma occorre che i primi e gli ultimi rappresentanti del monoteismo abramico si incontrino nella custodia del deposito tradizionale, nella sacralità della vita di ogni uomo e donna creati *secondo la forma del Misericordioso*, nella sensibilità rituale e intellettuale, senza sincretismi né esclusivismi, dell'Ebraismo e dell'Islam”.

Aggiunge Isa Abd al-Haqq Benassi, che è anche tra i promotori del progetto di certificazione alimentare Halal Italia della COREIS Italiana: “Dal Congresso degli Stati Uniti alla nostra sede nazionale di Milano lo spirito del dialogo tra imam e rabbini è stato sempre il medesimo. Siamo uniti nel promuovere la conoscenza della religione autentica, scevra da mistificazioni formaliste, integraliste o moderniste. Sfatate gli stereotipi alimentati ad arte su Ebraismo e Islam è infatti fondamentale per garantire piena dignità alle comunità religiose in ogni Paese del mondo, ma soprattutto per custodire l'ortodossia di una possibilità di accesso alla dimensione spirituale

estriore e interiore fino alla fine dei tempi. Il caos intellettuale del mondo contemporaneo rischia di essere infatti lo strumento per impedire lo svelamento intellettuale e la realizzazione spirituale di coloro che, ancora oggi, aspirano alla conoscenza della Verità”.

Yunus Distefano

**Portavoce e responsabile per le relazioni con la stampa
della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana**

ufficio.stampa@coreis.it

Tel 333 6982421